

e sicurezza, il Ministro della sanità, il Ministro delle politiche agricole e forestali, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

agli interpellanti risulta che il regolamento recante la semplificazione del procedimento di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e di coadiuvanti di prodotti fitosanitari, approvato definitivamente dal Consiglio dei ministri l'11 aprile 2001, sia stato registrato dalla Corte dei conti;

il regolamento, di notevole importanza per il settore, ancora non è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* perché — a quanto sembra — il nuovo Governo ne ha sospeso la pubblicazione o, addirittura, ne ha disposto il ritiro;

secondo quanto risulta agli interpellanti la sospensione della pubblicazione o il ritiro sarebbero stati determinati — in particolare — dalla volontà di bloccare l'entrata in vigore delle disposizioni dell'articolo 38, relative all'uso di prodotti naturali in agricoltura biologica;

si tratta di disposizioni da lungo tempo attese dagli operatori del settore biologico e volte a sanare una situazione di disagio in ordine all'utilizzo di prodotti naturali come il propoli, il bicarbonato di sodio e la polvere di pietra —;

se si intenda procedere alla pubblicazione del regolamento;

in caso contrario, quali siano i motivi che ostano alla sua pubblicazione.

(2-00018) « Pecoraro Scanio, Boato, Bulgarelli, Cento, Cima, Lion, Rocchi, Zanella ».

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

##### *Interpellanza urgente*

(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato dalla stampa nazionale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti avrebbe dichiarato che l'inchiesta avviata dalla magistratura penale in relazione ai presunti danni ambientali provocati dai lavori della TAV in Toscana costituirebbe un « attacco politico al Governo ed al suo programma di interventi in materia di opere pubbliche »;

il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha annunciato che intende realizzare un vasto programma di opere pubbliche attraverso il sistema cosiddetto del *general contractor*, con sistemi di affidamento diretto diversi da quello della gara ad evidenza pubblica e, contestualmente, con l'affidamento al medesimo soggetto sia delle funzioni di progettazione delle opere, che di realizzazione delle stesse;

il Governo ha espresso parere negativo circa la riorganizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici ai fini di una maggiore efficienza;

il professor Lunardi ricopre la carica di Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed è anche titolare di una affermata società di progettazione e costruzione di opere pubbliche —;

se corrisponda al vero quanto pubblicato dai quotidiani in merito all'azione della magistratura relativa ai danni ambientali provocati dai lavori della TAV in Toscana e se il Ministro non ritenga che la scelta del *general contractor*, così come è stata annunciata, sia in contrasto non solo con la legge nazionale sui lavori pubblici ma anche con i principi di libera concorrenza dei mercati e con le direttive comunitarie vigenti in materia;

se corrisponda al vero l'intenzione del Governo di non procedere alla riorganizzazione del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici al fine di una maggiore efficienza dell'organo stesso;

se, infine, il Ministro intenda risolvere, e in che modo, il conflitto d'interesse che lo riguarda.

(2-00019) « Mantini, Castagnetti, Realacci ».

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GIANCARLO GIORGETTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la Direzione Divisione Cargo Trenitalia, con una nota informale, avrebbe comunicato alla società Whirlpool Europe srl la sospensione, dal 4 agosto al 2 settembre, del servizio ferroviario sulla linea Gallarate-Laveno;

la Whirlpool Europe srl è un'importante azienda del territorio che occupa migliaia di dipendenti;

tale sospensione sarebbe motivata dalla necessità di eseguire lavori di manutenzione straordinaria alle gallerie situate a sud e a nord della stazione di Varano Borghi a cui è collegato lo stabilimento della citata società Whirlpool;

la decisione di sospendere il servizio ferroviario per il periodo indicato contrasta con quanto segnalato dalla Direzione citata alla società Whirlpool lo scorso dicembre, dove in risposta ad una nota inviata dalla Whirlpool stessa del 6 dicembre 2000, veniva accettata la soluzione di chiudere una sola galleria per volta con conseguente mantenimento del servizio ferroviario valuta per il mese di agosto in circa un treno completo per giorno —:

se corrisponda al vero la sospensione del servizio ferroviario di cui in premessa poiché ad oggi la Direzione Divisione Cargo Trenitalia non ha provveduto ad inviare alcuna comunicazione ufficiale;

nel caso in cui ciò corrispondesse al vero, se il Ministro non ritenga opportuno intervenire affinché i lavori di manutenzione straordinaria delle gallerie, addotti quale motivazione della sospensione del servizio, vengano effettuati secondo

quanto concordato inizialmente, ovvero chiudere una sola galleria per volta, al fine di evitare una rovinosa interruzione delle produzioni dello stabilimento della società Whirlpool, dove sono impiegati oltre duemila dipendenti. (4-00193)

ABBONDANZIERI e GALEAZZI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è stato ridefinito il nuovo orario delle Ferrovie dello Stato, oggi in vigore fino al 26 gennaio 2002;

nella tratta Roma-Ancona sono state eliminate una serie di corse e fermate soprattutto nelle aree dell'entroterra provocando forti disagi gravanti sui lavoratori pendolari;

le corse Eurostar previste da Roma ad Ancona e viceversa nel pomeriggio sono solo due e sono state collocate in orari non corrispondenti ai bisogni dei viaggiatori;

ancora meno rosea è la situazione delle partenze da Ancona per il Nord che dopo le ore 20 non prevede, di fatto, collegamenti fino a dopo la mezzanotte —:

come si intenda ovviare ai disagi provocati ai viaggiatori e come si intenda ripristinare un servizio che non penalizzi le Marche, i pendolari ed in particolare, la costa, le aree interne e il turismo. (4-00202)

VENDOLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il 13 giugno 2001, su disposizione della magistratura di Bari, venivano arrestati cinque imprenditori accusati di una gravissima truffa per lavori di allargamento del molo Pizzoli e di completamento dell'ansa di Marisabella nell'area portuale di Bari;

secondo la tesi accusatoria del pubblico ministero Gianrico Carofiglio gli ar-

restati avrebbero truffato alle amministrazioni locali 14 miliardi di lire, anche incorrendo nei reati di falso e frode;

tra gli arrestati compare il nome di Benedetto D'Agostino, contitolare della Sailem, una delle più importanti imprese specializzate in lavori marittimi e portuali, già arrestato nel 1997 dalla procura di Palermo per il reato di concorso esterno in associazione mafiosa;

secondo le rivelazioni di « collaboratori di giustizia » della fama di Giovanni Brusca e di Angelo Siino, il suddetto Benedetto D'Agostino è un tipico imprenditore « a disposizione di Cosa Nostra »;

l'inchiesta barese ha appurato che la gara per licitazione privata finalizzata alla concessione dell'appalto dei lavori di completamento delle strutture portuali di Bari nell'area Pizzoli-Marisabella terminava, dopo alcune vicissitudini, con l'aggiudicazione alla Ati (Associazione Temporanea di Imprese), avente quale capogruppo e mandataria la Sailem Spa di Palermo (in persona di D'Agostino Giovan Battista, amministratore unico, nonché D'Agostino Benedetto, socio e procuratore speciale e amministratore unico dal 28-4-1997 al 31-12-1998, e Ferruggia Luigi, quale procuratore generale). Seguiva la stipulazione del contratto d'appalto in data 12-8-1994, approvato con decreto del direttore generale delle OO.MM. del ministero dei lavori pubblici in data 19 settembre 1994;

le indagini hanno altresì evidenziato: 1) la sostanziale assenza di competenze specifiche in materia di topografia in capo ai vari componenti della direzione dei lavori e la carenza di strumentazioni tecniche adeguate per l'effettuazione dei controlli sull'effettivo svolgimento dei lavori e sulla regolarità delle operazioni di verifica; cioè: la pressoché totale assenza di controlli da parte dell'amministrazione dei lavori pubblici; 2) la assoluta inidoneità della strumentazione tecnica utilizzata, in particolare della draga « LIA », per il tipo di lavori commissionati al raggruppamento di imprese Ati, in relazione alla particolare durezza del materiale roccioso pre-

sente sul fondale dell'ansa di Marisabella: la draga utilizzata non avrebbe mai potuto conseguire i risultati cui la Sailem si era impegnata in sede di stipulazione del contratto; 3) in verità, per quanto esposto, la Sailem non avrebbe neppure potuto partecipare alla gara;

in questo contesto, i reati contestati con l'ordinanza di custodia sono il falso in atto pubblico (articolo 479 codice penale), la truffa aggravata continuata (640 capoverso codice penale) e la frode in pubbliche forniture aggravata e continuata (356 codice penale);

particolarmente grave risulta il coinvolgimento nell'inchiesta e nella misura custodiale di tale Corrado Cipriani, incaricato delle mansioni di tecnico-verificatore della Sailem Spa, vera mente del disegno criminoso nonché figlio di Cipriani Michele, all'epoca dell'inizio dei lavori dirigente superiore e ispettore tecnico di zona presso il Ministero dei lavori pubblici, con competenza proprio sul porto di Bari;

grazie alla « copertura » paterna, il Corrado Cipriani avrebbe avuto la possibilità di muoversi assolutamente indisturbato nell'ambiente del genio civile per le opere marittime di Bari;

il ruolo dei Cipriani, padre e figlio, apre una finestra su una inquietante vicenda di corruzione che determina, come si evince dalla suddescritta inchiesta barese, una probabile infiltrazione mafiosa nell'apparato burocratico del Ministero dei lavori pubblici —:

perché non abbia funzionato il sistema dei controlli, sia al momento della gara, sia e soprattutto nel corso dei lavori e delle verifiche sui relativi stati di avanzamento;

a cosa siano attualmente addetti i funzionari che avrebbero dovuto controllare e che non lo hanno fatto;

di quali altri appalti per opere portuali sia stata vincitrice la Sailem e cosa sia successo in ciascuno di quei casi;

se tuttora il genio civile per le opere marittime di Bari (e in generale le strutture periferiche del Ministero dei lavori pubblici) sia sprovvisto dei mezzi e delle professionalità per svolgere i controlli tecnici di sua competenza e, in generale, i propri compiti di istituto;

se il Ministero dei lavori pubblici intenda costituirsi parte civile nel procedimento penale per le frodi di Marisabella;

se il Governo intenda promuovere una ispezione interna al Ministero dei lavori pubblici per verificare quale sia il livello di permeabilità della sua più alta burocrazia ai fenomeni corruttivi e di collusione con interessi mafiosi. (4-00204)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LETTIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i presidi delle forze di polizia nell'area del Vulture Melfese Alto Bradano vanno potenziati;

lo sviluppo economico di quest'area, caratterizzato da un'aumentata vivacità degli imprenditori locali dei vari comparti economici e della presenza di un significativo polo industriale, che gravita intorno allo stabilimento della FIAT-Sata di San Nicola di Melfi, hanno oggettivamente reso più complessa e difficile l'opera di prevenzione vigilanza e repressione delle forze dell'ordine;

è da sottolineare il fatto che spesso si registrano infiltrazioni ed incursioni della criminalità proveniente dalle regioni contermini. Questa spesso trova, in verità, anche occasionale manovalanza nelle fasce del degrado e del disagio che ancora esistono;

complessivamente in Basilicata c'è la necessità di un potenziamento dei presidi delle forze di polizia (polizia, carabinieri, guardia di finanza), poiché essa trovasi al

centro dei collegamenti con la Puglia, la Calabria e la Campania, da cui spesso provengono le infiltrazioni della criminalità, così come risulta dalle cronache quotidiane —:

quali provvedimenti intenda adottare. (5-00044)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la politica ad avviso dell'interrogante dissennata dei precedenti Governi ha causato una presenza eccessiva nel nostro territorio di extracomunitari di ogni parte del mondo ed ancora ogni giorno continuano a verificarsi degli sbarchi di centinaia di persone, scaricate sulle nostre spiagge dalle organizzazioni malavitose internazionali;

il nostro Paese non ha la possibilità di offrire a tutti una casa, un lavoro, un trattamento umano, una assistenza valida;

oltretutto occorre dare una assistenza dignitosa e umana a quanti sono già nel nostro Paese ed hanno svolto e svolgono attività lavorative certe —:

se non si ritenga di organizzare una accurata sorveglianza delle nostre coste, adoperandosi affinché vi sia una massiccia presenza della Guardia costiera ed impedendo alle organizzazioni malavitose di continuare nella loro inumana azione;

se non sia il caso, dopo un accurato censimento, stabilire la permanenza di chi ha possibilità di lavoro, ed adoperarsi per allontanare subito tutti quelli che sono dediti ad azioni criminose. (4-00201)

\* \* \*